

Relazione di controdeduzione

VARIANTE ADOTTATA DAL C.C. CON DELIBERA N. 1 DEL 16/01/2017
VARIANTE APPROVATA DAL C.C. CON DELIBERA N.... DEL .../.../.....

SINDACO

LUCA VECCHI

ASSESSORE RIGENERAZIONE URBANA E DEL TERRITORIO

ALEX PRATISSOLI

DIRETTORE AREA COMPETITIVITA' E INNOVAZIONE SOCIALE

Massimo Magnani

COORDINAMENTO GENERALE E RUP

DIRIGENTE DEL SERVIZIO RIGENERAZIONE E QUALITA' URBANA

Elisa Iori

Equipe di progettazione

coordinamento urbanistico

progettazione urbana

valsat

coordinamento amministrativo

Marco Bertani

Marco Barlotti, Maddalena Fortelli

Andrea Anceschi, Mariapia Terenziani

Aldo Treville

Giovanna Vellani

Claudia Bortolani

INDICE

1. PREMESSE	3
2. LA PROCEDURA	3
3. OSSERVAZIONI	3
4. ESAME DA PARTE DELLA PROVINCIA E PARERI DI COMPETENZA DEGLI ENTI	4
5. ELENCO ELABORATI	5

1. PREMESSE

Oggetto della presente relazione è la controdeduzione ai pareri pervenuti relativi alla “VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO ED EDILIZIO FINALIZZATA ALLA RICLASSIFICAZIONE DELLA CATEGORIA D'INTERVENTO DI UN EDIFICIO DI SERVIZIO SITUATO NEL COMPLESSO “CHIOSTRI DI SAN PIETRO” E INCREMENTO VOLUMETRICO CONTENUTO E CONTESTUALE INSERIMENTO IN POC.”

2. LA PROCEDURA

La modifica normativa ed il contestuale inserimento in POC di cui trattasi sono stati adottati dal Consiglio Comunale ai sensi del combinato disposto degli articoli 33 e 34 della L.R. 20/2000 s.m.i., con deliberazione ID n. 1 del 16/01/2017.

L'Atto in oggetto è stato depositato e pubblicato presso l'Archivio Generale dal 08/02/2017 al 10/04/2017. I termini per la presentazione delle osservazioni sono scaduti il 10/04/2017.

Il relativo avviso di deposito è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna del 08/02/2017.

Contemporaneamente al deposito, gli elaborati della variante sono stati trasmessi agli Enti preposti per i pareri di competenza.

3. OSSERVAZIONI

Si prende atto che durante la fase di deposito degli elaborati della variante in oggetto adottata con deliberazione consiliare ID n. 1 del 16/01/2017, iniziata il 08/02/2017 e terminata il 10/04/2017, non sono pervenute osservazioni, come da attestazione dell'Archivio Generale sull'atto di deposito PG. 12454 del 11/04/2017.

4. ESAME DA PARTE DELLA PROVINCIA E PARERI DI COMPETENZA DEGLI ENTI

Gli elaborati della variante al POC sono stati trasmessi a Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia Romagna, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l e Prov. Bologna, Modena, Reggio Emilia e Ferrara, Azienda Sanitaria Locale Servizio Igiene Pubblica, ARPAE Emilia - Romagna, ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), IRETI S.p.A., Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale, TELECOM, ENEL S.p.A, per i pareri di competenza.

I pareri pervenuti durante il deposito :

- Agenzia Prevenzione Ambiente e Energia dell'Emilia Romagna (ARPAE) - PG. 15331 del 09/02/2017;
- Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile- Servizio affluenti Po - PG. 27744 del 21/03/2017.

Si precisa che con nota in atti Prot. n. 12452/2017, trasmessa via PEC in data 07/02/2017, in riferimento alle suddette varianti, era stato richiesto parere di competenza al “Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo per l'Emilia Romagna” e alla “Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna, Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Ferrara”.

La sopracitata Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio in data 10/05/2017 con nota acquisita al PG.n. 45975 il 11/05/2017, ha inviato autorizzazione ex art.21 comma 4 del D.lgs.42/2004 nell'ambito del procedimento di approvazione del progetto preliminare di restauro e recupero funzionale - ex scuderie e bassi servizi dei Chiostrini di San Pietro, approvato con delibera di G.C ID n.257 del 23/12/2015.

Con nota in atti Prot. n. 12438/2017 è stato richiesto parere di competenza al Servizio Igiene Pubblica - Ausl di Reggio Emilia, che entro il termine di legge di 90 giorni, non si è espresso in merito, generando pertanto il “silenzio assenso” nell'ambito del procedimento di cui all'art. 17 bis “*Silenzio assenso tra amministrazioni pubbliche e tra amministrazioni pubbliche e gestori di beni e servizi pubblici*” della Legge 241/90 e s.m.i.

La Provincia di Reggio Emilia ha provveduto con Decreto Presidenziale n.84 del 26/06/2017 all'esame della variante, decretando, in ordine alla variante, a formulare una riserva ed una osservazione.

Con lo stesso Decreto la Provincia di Reggio Emilia ha provveduto inoltre ad esprimere, in ordine alla Valutazione Ambientale Strategica, parere motivato positivo con condizioni.

Tali pareri sono raccolti integralmente nell'Allegato A: pareri di Enti e Provincia.

La proposta di controdeduzione formulata dal Servizio è stata infine esaminata dalla competente **Commissione per la Qualità' Architettonica ed il Paesaggio**, che ha espresso parere favorevole nella seduta del 04/09/2017, sulla rassegna PG. n. 86865/2017

5. ELENCO ELABORATI

Elenco degli elaborati oggetto della presente relazione di controdeduzione:

- Allegato A1: pareri di Enti e Provincia
- Allegato A2: proposte di controdeduzione

Elaborati di variante :

B1_Elaborati tecnici RUE

R3.1 Disciplina urbanistico-edilizia - Area urbana (scala 1:5000)

Città Storica: disciplina particolareggiata per gli interventi sugli edifici (scala 1:2.500)
suddiviso per fogli catastali

B2_Elaborati di inserimento nella programmazione del POC composto da:

PO.1 Documento Programmatico per la Qualità Urbana (estratto)

PO.2.1 Relazione illustrativa (estratto)

PO.2.2 Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale e QC (estratto)

PO.3 Norme tecniche d'attuazione (estratto)

PO.4 Localizzazione degli interventi (estratto)

PO.4.1 Schede norma degli interventi (estratto)

PO.5 Localizzazione delle opere e dei servizi pubblici o di pubblico interesse (estratto)

C_ValSAT- VAS - Rapporto ambientale e sintesi non tecnica

C1_ Dichiarazione di sintesi

Rif. ARPAE. prot n° 17/1467 del 09/02/17
Ns. rif. 5858/17

Al Comune di Reggio Emilia
Servizio Rigenerazione e qualità urbana
comune.reggioemilia@municipio.re.it

OGGETTO: Adozione di variante normativa e cartografica al R.U.E. e al P.O.C. finalizzata alla riclassificazione della categoria di intervento dell'edificio bassi servizi dei "Chiostri di S. Pietro".
Rilascio parere ai sensi delle LR 19/82 e 31/02 comprensivo delle valutazioni di ValSAT.

Oggetto della variante al RUE e al POC è la modifica alla disciplina particolareggiata degli interventi sugli edifici di una porzione dell'area dei Chiostri.

In particolare l'edificio di servizio, precedentemente disciplinato da interventi di "recupero e risanamento delle aree storicamente libere mediante ricollocazione delle volumetrie", diventa, a seguito della variante, subordinato a "demolizione e ricostruzione secondo parametri planivolumetrici" prevedendo un aumento della volumetria pari ad un massimo di circa il 30%.

Questa operazione di variante è volta a consentire la realizzazione dei "laboratori aperti" e contribuire al progetto di rigenerazione urbana dell'area dei Chiostri. La variante infatti prevede la possibilità di realizzare un incremento volumetrico (max 2.783 mc) per le seguenti funzioni e usi : b2 - Pubblici esercizi, b3 - Studi professionali e uffici in genere, b4 - Attività culturali, attività ricreative, sportive e di spettacolo; quote limitate b5.1 Artigianato.

La zonizzazione acustica comunale vigente identifica l'area come appartenente all'Unità Territoriale Omogenea 1 (UTO-01), la cui classe acustica è la IV, in considerazione della commistione di attività ed usi tipica della zona. A nord dell'area è presente un edificio scolastico; zona a classe I acustica.

Valutata la documentazione presentata, si prende atto di quanto contenuto negli elaborati di variante e esprime parere favorevole, con le seguenti osservazioni :

- Per le future attività che si andranno ad insediare, dovrà essere valutato, in via previsionale, l'impatto acustico, che dovrà tenere conto della rumorosità prodotta da impianti tecnologici, di condizionamento, eventuali impianti di diffusione sonora, nonché l'eventuale impatto acustico indotto dalla clientela dei pubblici esercizi, nei confronti dei recettori più prossimi all'attività, con particolare riguardo alla struttura scolastica posta a nord dell'intervento.

Cordiali saluti

Il Tecnico Istruttore

Monica Sala

Il Responsabile del
Servizio Territoriale
Dott. Michele Frascari

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sezione di Reggio Emilia – Servizio Territoriale

Distretto di Reggio Emilia-Montecchio

Via Amendola, 2 – 42122 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | fax 0522.330546 | urpre@arpa.emr.it | pec_aoare@cert.arpa.emr.it

Sede legale: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | fax 051.543255 | urpdg@arpa.emr.it | www.arpae.it
pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | P. iva e C.F. 04290860370

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Documento assunto agli atti con protocollo PGRE n. del

Data Firma

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sezione di Reggio Emilia – Servizio Territoriale

Distretto di Reggio Emilia-Montecchio

Via Amendola, 2 – 42122 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | fax 0522.330546 | urpre@arpa.emr.it | pec_aore@cert.arpa.emr.it

Sede legale: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | fax 051.543255 | urpdg@arpa.emr.it | www.arpae.it
pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | P. iva e C.F. 04290860370

	TIPO	ANNO	NUMERO
Reg.			
del			

Al Comune di Reggio Emilia
comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it

Risposta alla Pratica n. PC/2017/5987

Oggetto: Adozione della variante al vigente Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e contestuale inserimento nel POC dell'ambito: "ACS1_5 Chiostri di San Pietro" finalizzata alla riclassificazione della categoria di intervento dell'edificio sede dei bassi servizi all'interno dell'area "Chiostri di S. Pietro". Parere di competenza.

Visti gli elaborati resi disponibili dal Comune di Reggio Emilia con PEC del 08/02/2017 prot. PC/2017/5987, relativi al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e Piano Operativo Comunale (POC).

Constatato che:

- il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, nella seduta del 3 marzo 2016, con Deliberazione n.2/2016, ha approvato il Piano Gestione Rischio Alluvioni comprensivo degli elaborati "mappe di pericolosità e rischio alluvioni";
- in data 7 dicembre 2016 con Deliberazione n.5, il suddetto Comitato Istituzionale ha adottato la Variante alle Norme del PAI e del PAI Delta;
- con Delibera di Giunta Regionale n.1300 del 01/08/2016, la Regione Emilia-Romagna ha emanato le "Prime disposizioni regionali concernenti l'attuazione del Piano di gestione del Rischio Alluvioni nel settore urbanistico, ai sensi dell'art. 58 elaborato N.7 (Norme Tecniche) e dell'art. 22 elaborato n.5 (Norme di Attuazione) del Progetto di Variante al PAI e al PAI Delta adottato dal Comitato Istituzionale Autorità di Bacino del Fiume Po con deliberazione n. 5/2015;

SEDI OPERATIVE

Via Fonteraso, 15	41121 MODENA	Tel. 059.248711	Fax 059.248750
Via Emilia Santo Stefano, 25	42121 REGGIO EMILIA	Tel. 0522.407711	Fax 0522.407750
Strada Garibaldi, 75	43121 PARMA	Tel. 0521.788711	Fax 0521.772654
Via Santa Franca, 38	29121 PIACENZA	Tel. 0523.308711	Fax 0523.308716

Per tutte le sedi

PEC: stpc.affluentipo@postacert.regione.emilia-romagna.it E-mail: stpc.affluentipo@regione.emilia-romagna.it

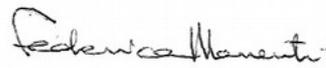
www.regione.emilia-romagna.it

a uso interno: DP/_____/_____
INDICE LIV. 1 LIV. 2 LIV. 3 LIV. 4 LIV. 5 ANNO NUM SUB.
Classif. | _____ | _____ | _____ | _____ | _____ | Fasc. | _____ | _____

si esprime **parere favorevole** per quanto di competenza.

Distinti saluti.

Il Responsabile
Protezione Civile e Attività Estrattive
Ambito Operativo di Reggio Emilia
Dott. Geol. Federica MANENTI



Il Responsabile del Servizio
Dott. Ing. Francesco CAPUANO
(documento firmato digitalmente)



Bologna, 10 MAG 2017

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana
di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara

Al Comune di Reggio Emilia
Area competitività e innovazione sociale
Piazza Prampolini, 1
42121 Reggio Emilia
comune.reggioemilia@cert.provincia.re.it
massimo.magnani@municipio.re.it

Alla Commissione regionale per il patrimonio
culturale
sr-ero.commgaranzia@beniculturali.it

Prot. N. 10773

Pos. Archivio: RE-M/55

risposta a foglio del 07/06/2016 n. PS.204_U e
del 13/01/2017 (pervenuto il 20/01/2017)

Class: 34.19.07/16.1

Allegati: *VAR*

(ns. prot. 11689 del 16/06/2016 e prot. 1482 del
23/01/2017)

OGGETTO: Comune di Reggio Emilia - Immobile sito in Via Emilia San Pietro, denominato **Ex Convento dei Benedettini dei SS. Pietro e Prospero (Chiostri di San Pietro ed ex Caserma Taddei)**., sottoposto alle disposizioni del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. – Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio ai sensi dell'art. 128 per atto emesso in data 12/10/1977 ex lege 1089/1939 –
Proprietà e richiedente: Comune di Reggio Emilia
Lavori di: restauro e recupero funzionale – ex scuderie e bassi servizi.
Autorizzazione ai sensi dell'art. 21 c.4 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto, accertata l'estensione e il contenuto del vincolo gravante sull'immobile e valutati i precedenti agli atti;

vista l'autorizzazione alla demolizione emessa dal Segretariato Regionale dell'Emilia Romagna con prot.1713 del 28/02/2017 (nostro prot. 5191 del 07/03/2017);

premesso che la presente autorizzazione è relativa unicamente al procedimento "2" riguardante gli edifici della ex scuderia e dei bassi servizi;

specificato che l'edificio di nuova realizzazione insiste su un'area solo parzialmente oggetto di tutela (in parte coincidente con il sedime dei bassi servizi da demolire) e che questa Soprintendenza provvederà alla revisione e ridefinizione del perimetro della tutela stessa;

preso atto che il progetto prevede la nuova edificazione di un corpo di fabbrica destinato a laboratori, il restauro dell'edificio delle ex scuderie e la sistemazione della prospiciente area a verde;

questa Soprintendenza **autorizza** il progetto in quanto compatibile con l'assetto storico architettonico del bene tutelato. Il manufatto di nuova edificazione infatti, seppur integrato nel contesto per quanto riguarda i materiali, le finiture e i volumi utilizzati, presenta evidenti caratteri di "distinguibilità" e si caratterizza in quanto edificio contemporaneo.

In relazione a quanto delineato negli elaborati progettuali pervenuti si forniscono le seguenti prescrizioni sulla realizzazione degli interventi:

1. Per quanto riguarda il corpo delle **ex scuderie**:

- preliminarmente alle operazioni di scuci-cuci da eseguirsi sulle murature esterne, così come su quelle interne, dovranno essere condotti, ad opera di un restauratore qualificato, opportuni saggi stratigrafici atti a verificare la consistenza degli intonaci, la presenza di eventuali decorazioni e precedenti coloriture;
- la sagramatura esterna, così come le tinteggiature da eseguirsi all'interno e la cromia dei nuovi infissi, dovranno essere concordate in corso d'opera con il funzionario responsabile del procedimento previa predisposizione di adeguate campionature;
- si dovrà evitare la posa di contropareti in cartongesso al piano primo.

2. Per quanto riguarda il progetto delle **aree cortilive**:

- L'intero progetto relativo alle aree esterne dovrà essere ridefinito incrementando la presenza di aree verdi, rivedendo la collocazione e la tipologia delle essenze arboree anche con riferimento alle antiche destinazioni d'uso.

Per quanto riguarda gli aspetti relativi alla tutela archeologica tenuto presente che ci troviamo in centro storico e in area presso la via Emilia, in tutti i lavori previsti dal progetto che non consistono solo in opere di demolizione e ricostruzione, ma che creano nuove fondazioni/sottoservizi (es. laboratori tavola 2.2.1; tav.2.2.5; aree cortilive: tav.3.1.5) va sempre considerata come indispensabile la presenza dell'archeologo che segua gli scavi in progetto che andranno effettuati secondo modalità concordate in modo tale che possa essere documentata la stratigrafia ed eventuali rinvenimenti archeologici. Sarà quindi opportuno comunicare a questo Ufficio, con congruo anticipo (10 giorni lavorativi), la data di inizio dei lavori ed il nominativo della ditta incaricata.

Ferme restando le responsabilità del direttore lavori, si chiede di comunicare la data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni.

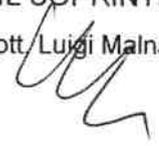
Sarà cura della Direzione dei lavori mantenere contatti con il funzionario responsabile dell'istruttoria, in particolare durante le fasi salienti, onde consentire una corretta sorveglianza e definire nel dettaglio l'esecuzione dell'intervento.

Il presente provvedimento viene inviato alla Commissione regionale per il patrimonio culturale per la procedura di cui all'art. 39, comma 3, lett. a) del D.P.C.M. 171/2014.

Si comunica che la copia del progetto pervenuto con timbro di approvazione, rimane a disposizione per il ritiro a mano (muniti di delega), presso la portineria della nostra Sede (dal lunedì al venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 13.00).

IL SOPRINTENDENTE

Dott. Luigi Malnati



Responsabile dell'istruttoria e del procedimento per la parte architettonica: Arch. Maria Luisa Laddago

Funzionario architetto

MLL



Responsabile dell'istruttoria e del procedimento per la parte archeologica: Dott.ssa Annalisa Capurso

Funzionario archeologo

AC

**DECRETO DEL PRESIDENTE
N. 84 DEL 26/06/2017**

OGGETTO

ESAME DELLA VARIANTE NORMATIVA E CARTOGRAFICA AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) ED AL PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA, FINALIZZATA ALLA RICLASSIFICAZIONE DELLA CATEGORIA DI INTERVENTO DELL'EDIFICIO BASSI SERVIZI DEI "CHIOSTRI DI SAN PIETRO", ADOTTATA CON DELIBERA DI CC N. 1 DEL 16/01/2017 - ART. 33 E 34 L.R. 20/2000

IL PRESIDENTE

Premesso che il Comune di Reggio Emilia ha inviato alla Provincia gli atti che compongono la variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e al Piano Operativo Comunale (POC) finalizzata alla riclassificazione della categoria di intervento dell'edificio sede dei bassi servizi all'interno dell'area "Chiostri di S. Pietro", adottata ai sensi degli artt. 33 e 34 della L.R. 20/2000, con delibera di C.C. n.1 del 16/01/2017, pervenuta a questa Provincia in data 09/02/2017, prot. n. 2970;

Vista la comunicazione circa l'assenza di osservazioni e la contestuale trasmissione a questa Provincia il 15/05/2017 prot. n. 11580, dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, ai sensi dell'art. 5 comma 7 LR 20/2000 s.m.i.;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento del presente atto è il dott. Urb. Renzo Pavignani, che ha predisposto l'istruttoria degli strumenti urbanistici in esame;

Premesso che il Comune di Reggio Emilia ha approvato il Piano Strutturale Comunale (PSC) ed il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) con delibera di C.C. n. 5167/70 del 05/04/2011, e successivamente ha proceduto:

- all'approvazione del Piano Operativo Comunale (POC) con delibera di C.C. n. 9170/52 del 17/03/2014;
- all'approvazione delle seguenti varianti al RUE:
 - Variante approvata con delibera di C.C. n. 1278/8 del 21/01/2013;
 - Variante approvata con delibera di C.C. n. 9602/51 del 25/03/2013;
 - Variante approvata con delibera di C.C. n. 85 del 04/05/2015;
 - Variante approvata con delibera di C.C. n. 168 del 21/09/2015;
 - Variante approvata con delibera di C.C. n. 119 del 20/06/2016;
 - Variante approvata con delibera di C.C. n. 143 del 25/07/2016;
 - Variante approvata con delibera di C.C. n. 19 del 20/02/2017;
 - Variante approvata con delibera di C.C. n. 2017/71 del 15/05/2017;
- all'approvazione delle seguenti varianti al PSC:
 - Variante approvata con delibera di C.C. n. 1278/8 del 21/01/2013;
 - Variante approvata con delibera di C.C. n. 168 del 21/09/2015;
 - Variante approvata con delibera di C.C. n. 2017/71 del 15/05/2017;
- all'approvazione delle seguenti varianti al POC:
 - Variante approvata con delibera di C.C. n. 42894/174 del 15/02/2014;
 - Variante approvata con delibera di C.C. n. 68 del 13/04/2015;
 - Variante approvata con delibera di C.C. n. 119 del 20/06/2016;
- all'adozione di una variante al POC e RUE con delibera di C.C. n. 1 del 16/01/2017;
- all'avvio della Conferenza di pianificazione di n. 2 varianti al PSC con Decreto del Sindaco PG n. 7 del 02/01/2017;

- all'avvio di una Variante al PSC ai sensi dell'art. 32 bis della L.R. 20/2000 per il recepimento del Piano di rischio aeroportuale, con Del. di G.C. n. 7 del 14/01/2016;
- all'avvio di un procedimento unico semplificato ai sensi dell'art. ex art. 36 ter e octies della L.R. 20/2000 con variante al PSC ed al POC, con Del. di G.C. n. 55 del 13/04/2017;

Constatato che:

- coerentemente con gli obiettivi e le strategie del Piano Strategico di Valorizzazione del Centro Storico per il periodo 2005-2014, successivamente aggiornato col piano strategico 2016-2024, tra cui la valorizzazione di un sistema di luoghi da dedicare alla promozione culturale, all'inserimento di nuovi servizi e funzioni legate al mondo dell'arte, della cultura, della creatività e dell'innovazione, l'A.C. ha adottato la presente Variante relativa ai Chiostrì di San Pietro, candidati a diventare l'hub per lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali nel settore dell'innovazione sociale, in sinergia col Tecnopolo. A tal fine si prevede la separazione funzionale tra il complesso monumentale, destinato alle principali attività culturali e promozionali della città, e il corpo dei servizi, che ospiterà i laboratori aperti e altri spazi di supporto;
- le varianti al RUE ed al POC in oggetto si sono rese necessarie per consentire la demolizione e ricostruzione dell'edificio di servizio che ospiterà i laboratori aperti prevedendone un limitato aumento volumetrico;
- il Consiglio Comunale di Reggio Emilia, con deliberazione n. 1 del 16/01/2017 ha pertanto adottato le presenti varianti al RUE ed al POC, trasmettendo gli atti alla Provincia per l'esame ai sensi degli artt. 33 e 34 della LR 20/2000;

Atteso che:

- ai sensi del comma 4 bis art. 33 "Procedimento di approvazione del RUE" della L.R. 20/2000, modificata dalla L.R. 6/2009, la Variante al RUE in esame, contenendo la disciplina particolareggiata di parti del territorio, viene esaminata dalla Provincia con il procedimento proprio del POC;
- la Provincia, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. 20/2000 può formulare riserve al POC ed al RUE (contenente la disciplina particolareggiata), relativamente a previsioni che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;
- la Provincia, ai sensi dell'art. 33, comma 1, L.R. 20/2000, può altresì formulare osservazioni come qualsiasi soggetto pubblico e privato;
- la Provincia, ai sensi dell'art. 5 (come modificato dalla L.R. n. 6/2009) della L.R. 20/2000, è l'autorità competente alla valutazione ambientale dei piani urbanistici comunali;
- come disposto dall'art. 5 della L.R. 19/2008, la verifica di compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni di pericolosità sismica locale viene espletata nell'ambito delle riserve o degli atti di assenso, comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico;

CONSIDERATO che:

- svolta l'istruttoria e visto il parere della Dott. Barbara Casoli, responsabile degli atti di questa Provincia inerenti le materie geologiche, idrogeologiche e sismiche,

espresso in data 23/05/2017 ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale del territorio, il Responsabile del Procedimento propone di esprimere le seguenti riserve ed osservazioni alla Variante al RUE e POC del Comune di Reggio Emilia in esame, che si condividono:

Riserva 1

Per quanto attiene la fattibilità geologico-sismica, come previsto dall'art. 2.40 delle Norme di attuazione del PSC, nel Rapporto ambientale della ValSAT si dà atto della necessità di sottoporre l'area ad ulteriori indagini in fase attuativa. Si evidenzia, tuttavia, che ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. n. 2193/2015 (che modifica la DAL 112/2007) non è possibile demandare a tale fase eventuali approfondimenti di III livello; si chiede, pertanto, di modificare la ValSAT eliminando tale evenienza.

Osservazione 1

In coerenza con gli obiettivi del Documento programmatico della qualità urbana del POC si evidenzia, in merito all'intervento di riqualificazione degli edifici di servizio e del fabbricato ad essi adiacente siti all'interno dell'area dei Chiostrini di San Pietro, la necessità di curare in fase esecutiva l'accessibilità dei nuovi edifici e delle aree cortilive alle persone diversamente abili, facendo proprio l'obiettivo di incentivare lo sviluppo di una nuova sensibilità del progettare la città e il territorio, che pur tenendo conto delle norme vigenti in materia di accessibilità, consideri l'adozione di soluzioni accessibili a tutti quale prassi e non effetto di applicazioni normative.

CONSIDERATO che, per quanto attiene alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT):

- visti i pareri di:
 - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Sezione di Reggio Emilia, Servizio Territoriale, Distretto di Reggio Emilia-Montecchio, prot. n. PGRE/2017/1701 del 15/02/2017, acquisito al nostro prot. n. 11580 del 15/05/2017, ad esito favorevole condizionato;
 - Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile – Servizio affluenti Po, prot. n. PC/2017/13005 del 21/03/2017, acquisito al nostro prot. n. 11580 del 15/05/2017, ad esito favorevole;
- preso atto che con nota del 15/05/2017, nostro prot. n. 11580, il Comune di Reggio Emilia attesta che, in ordine al parere richiesto al Servizio di Igiene Pubblica dell'AUSL di Reggio Emilia, si è formato il silenzio assenso di cui all'art. 17-bis della L. 241/1990 e s.m.i. in quanto decorsi i 90 giorni dalla richiesta senza che l'ente si sia espresso;
- vista l'autorizzazione con prescrizioni della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, prot. n. 10773 del 10/05/2017, rilasciata ai sensi dell'art 21, comma 4 del D.Lgs 42/2004 nell'ambito del procedimento di approvazione del progetto di restauro e recupero funzionale – ex scuderie e bassi servizi Chiostrini di San Pietro, acquisita al nostro prot. n. 11580 del 15/05/2017;

- visto, infine, il Rapporto Istruttorio di Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia acquisito agli atti il 20 giugno 2017, nostro prot. 15435;

il Responsabile del Procedimento propone di esprimere, Parere Motivato positivo ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006, relativamente alla VALSAT della Variante al RUE e al POC del Comune di Reggio Emilia adottata con delibera di C.C. n. 1 del 16/01/2017, a condizione che siano apportate le misure di mitigazione e compensazione, nonché gli adeguamenti normativi di seguito riportati:

- dovranno essere rispettate le condizioni contenute nell'allegato parere di Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Sezione di Reggio Emilia, Servizio Territoriale, Distretto di Reggio Emilia-Montecchio, acquisito al nostro prot. n. 11580 del 15/05/2017;
- a seguito dell'applicazione del metodo di calcolo previsto dal progetto CarbonZERO per la stima del bilancio delle emissioni di CO₂, nel caso non si riesca a conseguire il bilancio zero attraverso il complesso delle scelte e delle soluzioni progettuali relative al sistema edificio/impianti, considerata la funzione della vegetazione nella regolazione del microclima e mitigazione del fenomeno dell'isola di calore, si chiede di prevedere l'ubicazione delle essenze arboree in aree a forte impermeabilizzazione, quali spazi e parcheggi pubblici, ovvero in aree pubbliche ricomprese entro il progetto di rete ecologica comunale, e per una quota, in misura compatibile con il progetto di recupero, nelle aree oggetto di intervento;

Dato atto che:

- copia integrale della Variante al POC e della Variante al RUE approvate da parte del Consiglio comunale è trasmessa alla Provincia ed alla Regione;
- l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" indica come nuovi organi della Provincia: il Presidente, il Consiglio provinciale e l'Assemblea dei sindaci;

Atteso che la Giunta provinciale non è più compresa fra gli organi della Provincia e pertanto si ritiene che il presente provvedimento, non rientrando tra gli atti di indirizzo e di controllo di competenza dell'organo consiliare, sia da attribuire alla competenza del Presidente;

Rilevato che, pur non essendo competenza della Provincia verificare le proprietà interessate, tuttavia, alla luce dei protocolli siglati con la locale Prefettura in materia di lotta alla criminalità organizzata e tenuto conto della necessità di un più stringente controllo su potenziali infiltrazioni mafiose, si invita l'Amministrazione Comunale ad adottare procedure analoghe alle informative antimafia nei confronti dei soggetti economici e imprenditoriali interessati da provvedimenti posti in essere conseguentemente alla presente deliberazione;

Visto il parere favorevole espresso dalla Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale in ordine alla regolarità tecnica del presente atto;

DECRETA

di formulare, ai sensi dell'art. 34, comma 6 e art. 33 comma 1 e comma 4bis della L.R. n. 20/2000, alla Variante al RUE e al POC del Comune di Reggio Emilia, adottata con deliberazione di C.C. n. 1 del 16/01/2017, le riserve ed osservazioni di cui al precedente CONSIDERATO;

di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs n. 152/2006, Parere Motivato positivo relativamente alla Valutazione ambientale strategica (ValSAT) della suddetta Variante al POC ed al RUE, a condizione che siano apportate le misure di mitigazione e compensazione riportate nel precedente CONSIDERATO;

di invitare l'Amministrazione comunale, pur non essendo competenza della Provincia verificare le proprietà interessate, ad adottare procedure analoghe alle informative antimafia nei confronti dei soggetti economici e imprenditoriali interessati da provvedimenti posti in essere conseguentemente al presente decreto, alla luce dei protocolli siglati con la locale Prefettura in materia di lotta alla criminalità organizzata e tenuto conto della necessità di un più stringente controllo su potenziali infiltrazioni mafiose;

di dare atto che:

- copia integrale della Variante approvata da parte del Consiglio comunale è trasmessa alla Provincia ed alla Regione;
- l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente;
- il presente decreto è esecutivo dalla sua sottoscrizione.

ALLEGATO:

- parere di regolarità tecnica.

Reggio Emilia, lì 26/06/2017

IL PRESIDENTE
F.to MANGHI GIAMMARIA

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma

Indice

1 - Provincia di Reggio Emilia	3
2 - Agenzia Prevenzione Ambiente e Energia dell'Emilia Romagna (ARPAE)	4
3 - Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Servizio affluenti Po	5
4 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio	5

1 - Provincia di Reggio Emilia

(Decreto Presidenziale n. 84 del 26/06/2017)

SINTESI

La Provincia di Reggio Emilia ha provveduto con Decreto Presidenziale n. 84 del 26/06/2017 all'esame della variante in oggetto, decretando, in ordine alla variante, di esprimere le seguenti riserve ed osservazioni:

Riserva 1

1.1 Per quanto attiene la fattibilità geologico-sismica, come previsto dall'art. 2.40 delle Norme di attuazione del PSC, nel Rapporto ambientale della ValSAT si da atto della necessità di sottoporre l'area ad ulteriori indagini in fase attuativa. Si evidenzia, tuttavia, che ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. n. 2193/2015 (che modifica la DAL 112/2007) non è possibile demandare a tale fase eventuali approfondimenti di III livello; si chiede, pertanto, di modificare la ValSAT eliminando tale evenienza

RISCONTRO

Si prende atto di quanto rilevato.

1.1. Si provvede a modificare il documento di ValSAT così come evidenziato.

Osservazione 1

In coerenza con gli obiettivi del Documento programmatico della qualità urbana del POC si evidenzia, in merito all'intervento di riqualificazione degli edifici di servizio e del fabbricato ad essi adiacente siti all'interno dell'area dei Chiostrri di San Pietro, la necessità di curare in fase esecutiva l'accessibilità dei nuovi edifici e delle aree cortilive alle persone diversamente abili, facendo proprio l'obiettivo di incentivare lo sviluppo di una nuova sensibilità del progettare la città e il territorio, che pur tenendo conto delle norme vigenti in materia di accessibilità, consideri l'adozione di soluzioni accessibili a tutti quale prassi e non effetto di applicazioni normative

RISCONTRO

Si prende atto di quanto rilevato, rimandando alla fase attuativa le suggestioni sollevate in merito all'accessibilità dei nuovi edifici e delle aree cortilive alle persone diversamente abili.

Parere relativo alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Parere Motivato positivo a condizione che siano apportate le misure di mitigazione e compensazione, nonché gli adeguamenti normativi di seguito riportati:

1.1 dovranno essere rispettate le condizioni contenute nell'allegato parere di Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Sezione di Reggio Emilia, Servizio Territoriale, Distretto di Reggio Emilia-Montecchio, acquisito al nostro prot. n. 11580 del 15/05/2017;

1.2 a seguito dell'applicazione del metodo di calcolo previsto dal progetto CarbonZERO per la stima del bilancio delle emissioni di CO₂, nel caso non si riesca a conseguire il bilancio zero attraverso il complesso delle scelte e delle soluzioni progettuali relative al sistema edificio/impianti, considerata la funzione della vegetazione nella regolazione del microclima e mitigazione del fenomeno dell'isola di calore, si chiede di prevedere l'ubicazione delle essenze arboree in aree a forte impermeabilizzazione, quali spazi e parcheggi pubblici, ovvero in aree pubbliche ricomprese entro il progetto di rete ecologica comunale, e per una quota, in misura compatibile con il progetto di recupero, nelle aree oggetto di intervento

RISCONTRO

1.1 Si prende atto di quanto rilevato, rimandando alla fase esecutiva la valutazione previsionale riguardante l'impatto acustico, come evidenziato nel riscontro al parere pervenuto da parte di Agenzia Prevenzione Ambiente e Energia dell'Emilia Romagna (ARPAE).

1.2 Per quanto riguarda il bilancio delle emissioni di CO₂, nel caso non si riesca a conseguire il bilancio zero attraverso il complesso delle scelte e delle soluzioni progettuali relative al sistema edificio/impianti, saranno individuate aree idonee per la piantumazione di essenze arboree in aree consone, all'interno del territorio comunale.

2 - Agenzia Prevenzione Ambiente e Energia dell'Emilia Romagna (ARPAE)

(nota PG. 15331 del 16/02/2017)

SINTESI

Valutata la documentazione presentata, si prende atto di quanto contenuto negli elaborati di variante e esprime parere favorevole, con le seguenti osservazioni:

- *Per le future attività che si andranno ad insediare, dovrà essere valutato, in via previsionale, l'impatto acustico, che dovrà tenere conto della rumorosità prodotta da impianti tecnologici, di condizionamento, eventuali impianti di diffusione sonora, nonché l'eventuale impatto acustico indotto dalla clientela dei pubblici esercizi, nei confronti dei recettori più prossimi all'attività, con particolare riguardo alla struttura scolastica posta a nord dell'intervento.*

RISCONTRO

Si prende atto di quanto rilevato, e si rimanda alla fase esecutiva la valutazione previsionale riguardante l'impatto acustico.

3 - Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Servizio affluenti Po

(nota PG. 27744 del 21/03/2017)

SINTESI

Visti gli elaborati resi disponibili dal Comune di Reggio Emilia, si esprime parere favorevole per quanto di competenza.

RISCONTRO

Si prende atto di quanto esposto.

4 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio

(nota PG. 45975 del 11/05/2017)

SINTESI

Inviata autorizzazione ex art.21 comma 4 del D.lgs.42/2004 nell'ambito del procedimento "2" riguardante gli edifici e della ex-scuderia e dei bassi servizi del progetto, con prescrizioni relative alla realizzazione degli interventi.

RISCONTRO

Si prende atto di quanto esposto, rimandando alla fase attuativa le prescrizioni evidenziate in sede di autorizzazione